

Nuovo collegamento dal primo agosto, sperimentazione conclusa il 2 novembre

# Linea 3 a rischio chiusura: ultimo test corse fino al Lido, ma ogni 20 minuti

Linea 3, dal primo agosto si cambia: l'ultimo test prima di decretare la morte per scarsità di passeggeri della linea riservata ad abbonati e titolari di Carta Venezia. Una prova che potrebbe non cambiare il destino della linea, che pare destinata a trasformarsi nel 2009 in corse di rinforzo alla linea 1, aperte a tutti i passeggeri.

In piena stagione balnere, infatti, la giunta comunale ha sì ordinato ad Actv di prolungare fino al Lido il collegamento, ma - per far quadrare i conti e le tabelle del personale - la frequenza delle corse è stata dimezzata, tornando a quei 20 minuti che quest'inverno avevano fatto sì che residenti e pendolari non si affezionassero alla linea, più frequentata invece da quando le corse sono state raddoppiate. Negli ultimi mesi, infatti, sulla tratta Rialto-piazzale Roma il carico medio è di 50 passeggeri a corsa (contro i 35 della frequenza ogni 20'), mentre è rimasto di circa 35 unità tra piazzale Roma e Rialto: in questo i pendolari preferiscono comunque imbarcarsi a bordo della più rapida linea 2 o della linea 1, che insistono sullo stesso pontile, più vicino alle ferma-

te degli autobus. Le rilevazioni hanno poi contato un carico medio inferiore alle 20 unità tra Rialto e San Mar-

**Bortoluzzi: «Frequenza dimezzata? Fallimento annunciato»**

co, su entrambe le direzioni. L'ora di punta - con 80 e 100 passeggeri - si ha tra le 17 e le 17.30.

Ora si gioca la carta Lido - tra l'isola e San Marco la linea 1 continua ad essere troppo affollata - da sempre richiesta da residenti e Municipalità, seppur con frequenza ogni 10 minuti. E arrivano le proteste.

«Irrita l'ennesimo demagogico tentativo di prendere in giro i cittadini», attacca il consigliere di Municipalità Piero Bortoluzzi (An), «Portare la linea 3 al Lido - ma con frequenza dimezzata e mantenendo l'attuale cervelotico sistema di pontili e di accesso, reso ancor più difficile dall'immobilità - significherebbe l'inevitabile abbandono di utenza che, rischiando di dover attendere 20 minuti, preferirà come sempre la vecchia, intasata, ma relativamente affidabile linea 1». Comunque sia, l'assessore Mingardi ritiene questo l'ultimo test «per verificare l'opportunità di mantenere in esercizio la linea 3 o integrarla nella programmazione della linea 1».

